

5 aprile

Domenica
delle palme
e della
passione

- ✠ Santa Messa alle ore 9.00 e alle 10.30.
Inizia davanti alla cappella con la benedizione dell'ulivo e la processione.
- ore 16.00: Ora di adorazione in chiesa
I malati che lo chiedono possono celebrare la confessione e/o la comunione in casa.

6

Lunedì
santo

- ore 7.00: Canto delle Lodi in cappella
- ore 15.00: Esposizione del Santissimo
- ore 16.30: Vespri e benedizione eucaristica
- ore 17.00: **CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO**
- ore 19.00: Santa Messa
- ore 20.30: **CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER GLI ADULTI**

7

Martedì
santo

- ore 7.00: Canto delle Lodi in cappella
- ore 15.00: **INIZIO DELLE CONFESIONI**
con don Carlo e don Roberto
- ore 19.00: Canto dei Vespri
- ore 19.30: Santa Messa
- ore 20.00: Terminano le confessioni

8

Mercoledì
santo

- ore 7.00: Canto delle Lodi in cappella
- ore 15.00: Esposizione del Santissimo
- ore 18.30: Vespri e benedizione eucaristica
- ore 19.00: Santa Messa

GIOVEDÌ SANTO *Portiamo "Un pane per amor di Dio"*

- ore 7.00: Canto delle Lodi in cappella
- ore 16.00: Santa Messa per chi non può partecipare alla sera
- ore 20.30: Messa nella cena del Signore con lavanda dei piedi.
Processione alla Cappella con l'Eucaristia.
Adorazione personale

VENERDÌ SANTO *Astinenza e digiuno*

- ore 7.00: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi in cappella
- ore 15.00: VIA CRUCIS
- ore 20.30: La celebrazione liturgica inizia davanti alla cappella
Liturgia della Parola con la lettura della passione
Processione con la croce alla chiesa

SABATO SANTO

- ore 8.00: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi in cappella

Pasqua

ore 21.30: Veglia pasquale

*Benedizione del fuoco e del cero pasquale nel sagrato.
Processione alla chiesa e proclamazione dell'annuncio pasquale.
Canto del gloria e liturgia della Parola.
Celebrazione del battesimo e liturgia eucaristica.*

Domenica di Pasqua: Santa Messa ore 9.00 e ore 10.30

Lunedì di Pasqua: Santa Messa alle ore 9.30

Mi cospargi di olio splendente (Salmo 92,11)

Gli apostoli, mandati in missione da Gesù, annunciavano il vangelo e ungevano di olio molti infermi e li guarivano (cf. Mc 6,13).

L'apostolo Giacomo scrive: "Chi è malato chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino per lui, dopo averlo unto con l'olio, nel nome del Signore. E la preghiera della fede salverà l'infermo e il Signore lo rialzerà e, se avesse commesso peccati, gli sarà perdonato (Gc 5, 14-15).

L'unzione dei malati è sacramento di guarigione, con il quale il Dio della vita viene incontro a quanti sono nella malattia o nell'età avanzata, per sollevarli nel corpo e nello spirito. La Chiesa del Concilio ha riformato il rito in modo che corrisponda meglio alla indicazione di S. Giacomo e ha stabilito che può essere celebrato in maniera comunitaria, in modo che diventi preghiera della fede e della salvezza per anziani e malati.



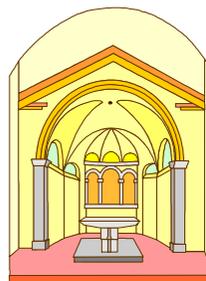
DOMENICA 17 MAGGIO 2009

**durante la Messa festiva delle 10.30
celebriamo il sacramento dell'unzione
delle persone malate o oltre i 75 anni
che lo desiderano**

In questa giornata la comunità prega con loro per tutti i malati.

Come tutti i sacramenti l'unzione fa crescere il seme di risurrezione posto in noi dal battesimo e chiede in chi lo celebra la conoscenza della fede. Domandiamo a tutti coloro che desiderano ricevere il sacramento di dare la loro adesione, **ENTRO IL 30 APRILE** 2009, scrivendo un biglietto con il proprio nome e cognome, la via e il numero di casa e di telefono e mettendolo nella cassetta che sarà predisposta, in chiesa nei giorni festivi e in cappella nei giorni feriali. Ci metteremo in comunicazione con loro per predisporre le cose necessarie per preparare bene la celebrazione.

L'unzione non è il sacramento della fine, come si diceva un tempo, ma è il segno con cui Dio stesso cosparge il nostro corpo di olio profumato, per donare salute e splendore alla nostra vita.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 18 n. 19 05. 04. 2009

Portiamo questo numero di Annuncio nelle case per invitare tutti a partecipare con Dio e con la comunità alla memoria degli eventi che fondano la fede, donano la grazia e accrescono la fraternità.

La spiritualità di Gesù

che ho presentato durante la quaresima si manifesta in particolare negli eventi della sua vita che celebriamo nella settimana santa.

I potenti da sempre innalzano muri per impedire la convivenza fraterna. La ricchezza dei potenti non è segno della benedizione di Dio, quando cresce a prezzo della sofferenza e della morte dei deboli.

Tutta la vita di Gesù è stata questo grido: "gli ultimi saranno i primi".

I ricchi e i potenti lo hanno innalzato sulla croce, perché la sua spiritualità lo ha impegnato a difendere gli indifesi e ad annunciare la liberazione ai prigionieri e l'anno di grazia del Signore.

Gli eventi che ricordiamo nella settimana santa non sono celebrazioni "spirituali" staccate dalla vita quotidiana e dalla giustizia.

Lo Spirito santo conduce Gesù ad accogliere gli esclusi e gli ultimi, perché sono amati da Dio, che ha nel suo cuore un progetto di fraternità in cui non ci sono privilegiati che disprezzano gli altri, puri che si separano dai peccatori, uomini e donne che si sottomettono a vicenda, forti che abusano dei deboli e adulti che dominano i bambini.

Fare memoria della pasqua impegna a togliere il male dal mondo e a costruire il regno di Dio, regno di amore, di giustizia e di pace.

Buona pasqua in una spiritualità che continua quella di Gesù.

Don Carlo